

ASSOCIAZIONE Cucchini news

Notiziario dell'Associazione Cucchini Odv • Solievo e assistenza al malato e alla sua famiglia

Iscr. Trib. di Belluno N°14 / 2009
Stampa: Tipografia Piave Srl BL
Direttore responsabile: Lorenzo Sperti
Poste Italiane SpA, sped. in A.P. DL 353/03
(conv. in L. 27/02/04 n.46) art. 1, c. 2, DCB BL
Recapito: presso Hospice Casa Tua Due,
Ospedale San Martino, Viale Europa, Belluno
Tel. e fax 0437 516666
e-mail: segreteria@associazionecucchini.it



Cari Soci, cari Volontari, cari Amici della Associazione Cucchini, superata la fase acuta della pandemia da Coronavirus, seppure con l'osservanza scrupolosa delle prescrizioni di prevenzione, abbiamo ripreso le nostre attività di sostegno alle Cure Palliative, quali la assistenza nell'Hospice, quella domiciliare e la fornitura di ausili. In questo periodo poi, grazie al contributo determinante dei nostri volontari e della Protezione Civile, abbiamo potuto presentare ed approvare il nuovo Statuto della Associazione, un Regolamento interno necessario alla nuova impostazione statutaria e il Bilancio annuale nel corso della Assemblea annuale tenutasi il 24.7.2020 con modalità per forza ristrette, ma peraltro con importante presenza di soci e volontari. Il nuovo Statuto è un passaggio fondamentale per adeguare la realtà della nostra Associazione alle prescrizioni di legge e continuare così a pieno titolo le nostre attività col riconoscimento delle Istituzioni e la possibilità di accedere a fonti di finanziamento quali il 5 per mille.

Pur mantenendo le stesse finalità fondanti il nuovo Statuto introduce novità in merito alla semplificazione della organizzazione interna della Associazione e qualifica ulteriormente il ruolo centrale del volontario attivo quale figura tra i soci che sceglie di dedicarsi direttamente alle attività promosse dalla Associazione. In questo senso è previsto ad esempio un Registro dei volontari attivi al quale aderiranno i soci disponibili, per ricevere anche le opportune coperture assicurative.

Inoltre il Regolamento interno ora approvato aiuterà la associazione ad applicare i nuovi indirizzi statuari definendo in dettaglio alcuni aspetti organizzativi che in precedenza erano incompleti.

Nonostante la contrazione dei donativi nel periodo Covid e l'impegno finanziario straordinario legato alla realizzazione del nuovo magazzino ausili il bilancio della Associazione si è mantenuto solido, ma dobbiamo continuare ad adoperarci tutti a garantire alla Associazione quanto necessario per mantenere e se possibile ampliare le proprie iniziative nel campo del sostegno e promozione pratica e culturale della Cure palliative.

Augurandoci buon lavoro, da parte mia e del Direttivo un caro saluto a tutti.

Paolo Colleselli
Presidente



Editoriale

Assemblea Cucchini in tempo di pandemia: che dire? Chapeau!



Valentina Tessari con il figlio

Procedure Covid rigorosamente rispettate, con naturale senso dell'organizzazione. La scelta della location (Palasport De Mas, a Belluno) ampia e facilmente raggiungibile. Grande partecipazione di soci e volontari, la solida presenza di tutto il consiglio direttivo, un impianto audiovisivo di ottimo livello... La Cucchini non si smentisce mai.

Come non si affievolisce quella sensazione di condivisione di intenti che si prova, tra i soci e i volontari, guardandosi negli occhi nonostante le mascherine; la sensazione di sentirsi tutti uguali e tutti coinvolti in qualcosa di più grande, che esula dal nostro quotidiano e ripositiona la scala delle nostre priorità.

Posso dire con anagrafica certezza che la seria dedizione con cui la Cucchini affronta ogni suo impegno riflette appieno lo spirito di indomito attaccamento al lavoro dell'uomo a cui è stata intitolata che, by the way, era mio nonno.

Nonno Checco soprattutto lavorava. Una vita in ospedale, quale primario radiologo, passata a cercare di lenire il dolore dei suoi pazienti, condividendo con loro interi percorsi di vita.

Per gli altri, il prof. Francesco Cucchini è stato un grande medico, un pioniere nella medicina palliativa che ha aperto la strada al concetto di "curare quando non si può guarire".

Per me era un esempio di abnegazione e mi emoziono ancora constatando che quello che per lui era normale, dedicarsi al sollievo degli altri, è ora per la Cucchini



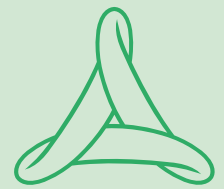
Valentina Tessari, col nonno Francesco Cucchini

il cuore della propria missione. Sentimenti a parte, è doveroso dire che il nuovo statuto presentato in assemblea ha avuto riscontro positivo all'unanimità, così come il resoconto del bilancio dell'associazione per l'anno 2019. Ascoltare quei numeri fa pensare a quanto lavoro donato per le faticose raccolte fondi, per i mercatini e gli eventi, e quanta gratitudine dietro alle donazioni delle famiglie dei malati. Al termine della riunione sono uscita rassicurata, con la certezza che Covid o non Covid, la Cucchini continua nel suo cammino.

Valentina Tessari,
socia e nipote di **Francesco Cucchini**

“Nonno Checco... soprattutto lavorava. Una vita passata a lenire il dolore dei suoi pazienti.”

Assemblea sicurissima grazie ai volontari di Protezione Civile



Ingresso scaglionato. Misurazione della temperatura. Mascherina e gel igienizzante. Un'assemblea decisamente insolita nelle modalità. Resa "normale" dagli uomini e dalle donne della Protezione Civile. Se non ci fossero, bisognerebbe inventarli.

Venerdì 24 luglio sono arrivati in squadra, equipaggiati di termometro laser e tutto quello che serviva. Si sono posizionati all'ingresso del Palasport. E si sono messi a disposizione della Cucchini, nel grande giorno dell'assemblea. Hanno misurato la temperatura a tutti e gestito gli ingressi. E le norme Covid non sono state un problema. Da parte dell'associazione e dei soci, un grazie grande a Paolo Zaltron, coordinatore della Protezione Civile del Comune di Belluno, e a tutti i volontari che hanno permesso lo svolgimento in piena sicurezza dell'assemblea.



Il Consiglio Direttivo



I volontari della Protezione Civile

NUOVO REVISORE DEI CONTI DELL'ASSOCIAZIONE. Luisa Emma Bortoluzzi: «Una scelta entusiasta»

Una scelta facile, facilissima. La classica scelta di cuore, quella che quasi precorre la richiesta. È stato proprio così per Luisa Emma Bortoluzzi, avvocato bellunese e da marzo nuovo revisore contabile dell'associazione. Volto e soprattutto cuore nuovo della Cucchini.

«Ho dato ben volentieri la mia disponibilità. Con entusiasmo, perché conoscevo la Cucchini e le sue attività». L'avventura di Luisa Emma Bortoluzzi è iniziata con un «sì» carico, figlio di un'esperienza personale dolorosa. Come succede spesso per la Cucchini. Chi incrocia sul proprio cammino una vicenda di malattia e di perdita alleviata dall'affetto e dalla semplicità dei volontari Cucchini ne resta colpito. E piacevolmente alleviato nel proprio dolore. Così è stato anche per il nuovo revisore contabile.

«Ho toccato con mano la capacità dei volontari di essere vicini alle persone malate, nella mia vicenda personale, quando è mancato mio fratello. Ho apprezzato la sensibilità che la Cucchini riserva e ha sempre riservato alle persone malate e ai loro famigliari. Questo aspetto mi è rimasto

nel cuore e mi sono sempre detta che prima o poi avrei contribuito anch'io alla vita dell'associazione. Quando mi è stato chiesto di dare la mia disponibilità, ho accettato con piacere».

Luisa Emma Bortoluzzi va anche oltre. E tratteggia la sua visione della figura dei volontari. Una figura importantissima. E preziosa. «I volontari sono un valore aggiunto: sarebbe bello che persone così speciali potessero entrare anche in altre realtà. Il tatto e l'attenzione alla persona è qualcosa di eccezionale; troppo spesso ci ritroviamo occupati in un mare di faccende e incombenze che ci dimentichiamo di avere di fronte a noi delle persone. Ecco, i volontari della Cucchini ce lo ricordano con il loro impegno umile e silenzioso. Sono speciali, perché costituiscono una presenza importante in quelle esperienze dolorose che la vita ci riserva. Importante anche l'unione che ho trovato nel consiglio dell'associazione: persone molto disponibili e molto attente, che confermano il grande impegno della Cucchini».

**Martedì 29.09.20
ore 18**

**SALA PARROCCHIALE
DI CAVARZANO BELLUNO**

Cure Palliative Belluno e Associazione Cucchini: la lezione post-emergenza Covid-19

Relatori: **Dott. Giuseppe Fornasier** responsabile UOC Cure Palliative Belluno, **Inf. Stefania Morlin** coordinatrice infermieristica UOC Cure Palliative Belluno, **Dott.ssa Elena Sommacal** psicologa UOC Cure Palliative Belluno

L'obiettivo dell'Unità di Cure Palliative è prendersi cura della persona affetta da patologia cronica evolutiva non più passibile di terapie mirate alla guarigione. E anche della sua famiglia, nel rispetto dei valori e desideri della persona, al fine di garantire qualità e dignità di vita. Il paziente viene assistito dal punto di vista medico, infermieristico e supportato dal punto di vista psicologico. Vengono attuate tutte quelle misure utili a permettere il più possibile la permanenza del paziente al proprio domicilio (es. fornitura di ausili). Nel caso non fosse possibile l'assistenza a domicilio si cerca di individuare a livello di equipe, con i familiari e con il paziente quale possa essere il luogo più idoneo alla continuità della stessa (es. hospice). Un ruolo importante nel percorso assistenziale è rappresentato



dal volontariato che costituisce un elemento di integrazione fondamentale a supporto dell'equipe che ha in carico la gestione del paziente e della sua famiglia. Tenuto conto delle caratteristiche di fragilità delle persone assistite, le unità di cure palliative del nostro territorio con il supporto

dell'azienda Ulss n.1 Dolomiti hanno garantito, anche durante il periodo Covid, una continuità di cura sia a livello domiciliare che nelle strutture dedicate. A Belluno, il dott. Giuseppe Fornasier è il Responsabile dell'Unità Operativa di Cure Palliative dell'Ospedale San Martino e, affiancato dalla Coordinatrice Infermieristica Stefania Morlin e dalla Psicologa Elena Sommacal, il prossimo 29 settembre incontrerà i volontari della Cucchini, da sempre compagni nel cammino di assistenza al malato, per una chiacchierata "in famiglia". Insieme rifletteremo sulle modalità attraverso le quali è stata garantita la continuità assistenziale nel nostro territorio in questa delicata fase pandemica e se possibile riflettere su cosa questo tipo di esperienza possa aver portato anche in senso positivo.

**Mercoledì 21.10.20
ore 18**

**SALA PARROCCHIALE
DI CAVARZANO BELLUNO**

Cambiare in un mondo che cambia

Relatore: **Dott.ssa Rita Reschiotto** psicologa e psicoterapeuta

Dovevamo incontrarci una mattina di inizio primavera, prima che in Italia tutto si fermasse così, all'improvviso. Non ci siamo scoraggiati e ci rivedremo in autunno, nel tardo pomeriggio del prossimo 21 ottobre per parlare di relazioni che intercorrono tra il volontariato e la psicologia del benessere. Il tutto filtrato attraverso la nuova visione del mondo che la pandemia di Covid-19 ci ha costretto ad affrontare.

Rita Reschiotto, nata a Meduna di Livenza (Treviso), è laureata in psicologia clinica e svolge attività di formazione nelle scuole di specializzazione post-laurea. Quale docente di psicologia della qualità della vita allo IUSVE (Istituto Universitario Salesiano di Venezia), avrà modo di aiutarci a capire quali sono gli snodi



in cui le attività di volontariato vengono riportate come elemento qualificante rispetto al senso della propria esistenza, anche in tempi particolarmente complessi come quelli che stiamo vivendo. Le organizzazioni di volontariato operano a "personality intensity"; la qualità dei servizi che forniscono è il risultato del modo in cui le persone operano. Va da sé che la qualità del lavoro di un'associazione è il risultato di un'appropriata e coerente gestione delle risorse umane.

Se queste risorse sono efficaci e la disposizione ad aiutare è alta, ci sono anche concrete opportunità di sviluppo personale; inoltre l'attività di volontariato diventa parte integrante della propria identità, favorendo il successo dell'organizzazione.

In questo particolare periodo della nostra storia ci è richiesto di fare uno scalino di consapevolezza in più, non solo della nostra professione e della nostra famiglia, ma anche negli spazi che ci ritagliamo verso il prossimo. E dobbiamo adeguarci con la stessa predisposizione di sempre a "cambiare in un mondo che cambia" riflettendo intimamente sulle scelte di ognuno di noi.

**Venerdì 27.11.20
ore 20.30**

**SALA PARROCCHIALE
DI CAVARZANO BELLUNO**

La storia siamo anche noi: Il percorso delle cure palliative e il contributo del volontariato

Relatore: **Dott. Gino Gobber** direttore UOCM Trento

Gino Gobber è Direttore dell'Unità Operativa Complessa Multizonale di Cure Palliative dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento. È laureato in medicina e chirurgia, con diverse specializzazioni e un percorso in medicina palliativa. Relatore in innumerevoli convegni e autore di pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali. Dal 2005 al 2010 è nominato coordinatore regionale del Veneto della Società Italiana di Cure Palliative. Da socio fondatore e membro (fino al 2004) del consiglio



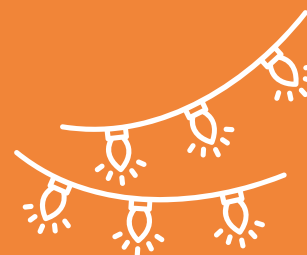
direttivo dell'Associazione Mano Amica di Feltre, ha condiviso con l'Associazione Cucchini l'impegno per l'emanazione della Legge 38/2010 riguardante le "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore",



una legge definita innovativa, audace e pionieristica nell'intero panorama legislativo europeo. Quale veterano nell'ambito delle cure palliative, ricorderà ai volontari Cucchini i giorni e le battaglie sostenute insieme in nome della loro necessità di attuazione. E a dieci anni dalla sua approvazione, farà il punto sull'effettiva applicazione della Legge 38, pilastro fondamentale su cui ruota il lavoro della nostra organizzazione.



In base alle normative di distanziamento anti-Covid stabilite per la prevenzione del contagio, tutti gli appuntamenti di formazione sono a prenotazione obbligatoria. È sufficiente telefonare alla segreteria dell'Associazione - 0437 516666 (sarà data la precedenza ai volontari Cucchini, per i quali le serate costituiscono la regolare formazione permanente).



**Giov 17.12.20
ore 18.30**

**CHIESA PARROCCHIALE
DI CAVARZANO BELLUNO**

**Santa Messa
e tradizionale
scambio degli auguri.**



La Recensione - IL CORAGGIO DI FARE LE COSE CHE TI COSTANO FATICA

a cura di **Franco Fiamoi**



Può capitare che nel dare ascolto ai racconti degli altri ci poniamo nella condizione di voler essere di loro aiuto. Quante volte, infatti, abbiamo avuto la sensazione di aver fatto del bene nell'ascoltare le storie dolorose di chi ci sta vicino o di chi, con la nostra attività di volontariato, abbiamo incontrato. Spesso però non ci rendiamo conto, fino in fondo, di quanto le storie degli altri aiutino noi stessi a sentirci meglio, a essere più felici, a essere grati della nostra vita, a essere delle persone migliori.

Luca Mazzucchelli nel suo libro "L'era del cuore" ci racconta la sua storia attraverso i successi e gli insuccessi delle sue quattro vite professionali: dalla gavetta all'affermazione come psicologo, come comunicatore e imprenditore. Ognuna di queste fasi ha ispirato i principi importanti e gli insegnamenti utili che l'autore ci propone affinché la vita di ciascuno possa essere spesa, in ogni momento, per creare cambiamenti positivi e generare valore umano e relazionale.

Il libro si legge e si rilegge tutto d'un fiato perché è scritto in modo facile, scorrevole, a tratti ironico a tratti appassionato. Offre molti aneddoti, citazioni, spunti per altre letture, esercizi, consigli per approfondimenti sul web e arriva, in un crescendo coinvolgente, a parlare al tuo cuore. In questo periodo storico, sconvolto anche dall'emergenza sanitaria, è con il cuore che bisogna trovare il coraggio di entrare nelle emozioni e riconoscere il loro straordinario potere per essere felici e trasformare i nostri fallimenti in successo.

Un libro decisamente consigliato a chi crede nella crescita personale, che ti dà le dritte giuste e che una volta letto non sarà dimenticato sullo scaffale.



GIRO DEL LAGO di Santa Croce: la solidarietà non va in quarantena

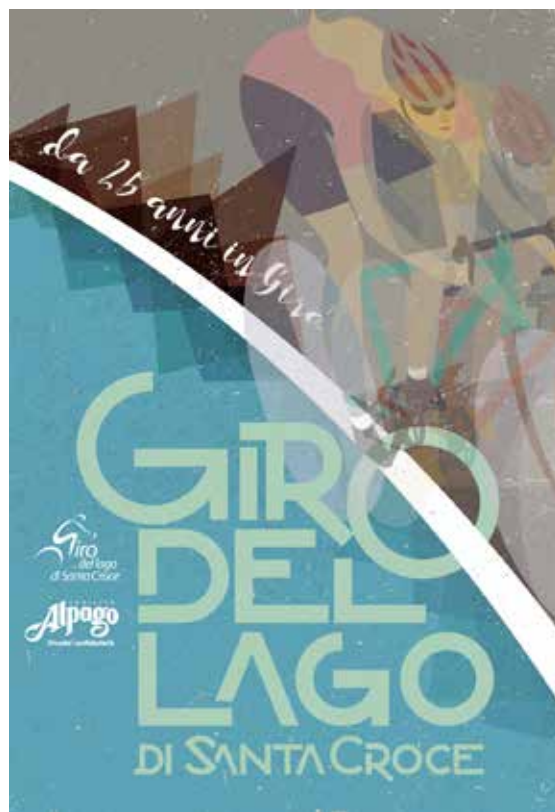
Agosto è il mese del Giro del lago di Santa Croce: l'evento non competitivo per podisti e ciclisti che intende sostenere l'associazione Cucchini e la Via di Natale di Aviano.

Ma, a causa dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19, il Giro non si è disputato. Arriverci al prossimo anno? Non proprio: il Comitato Alpago 2 ruote & solidarietà, infatti, ha deciso di colmare il vuoto lasciato dalla pandemia. Perché la solidarietà e l'attenzione verso chi soffre non vanno mai in lockdown.

Così, gli organizzatori sono scesi ugualmente in campo. Lo hanno fatto attraverso la promozione di una raccolta fondi sulla piattaforma www.produzionidalbasso.com, dove era possibile effettuare delle donazioni partendo dalla quota base di 7 euro per arrivare a quote maggiori. Quote che comprendevano l'acquisto e la spedizione di una o più magliette: ovvero, del gadget che, da sempre, accompagna il Giro. E quest'anno la t-shirt è stata disegnata dall'artista padovano Valentino Villanova: «Ho preso in prestito qualche animaletto del vicino Cansiglio - ha affermato l'artista - in modo da rendere più simpatico e appetitoso il disegno. Così, il cervo diventa un biker, il volpacchiotto un runner e lo scoiattolo un pattinatore. Tutti insieme, come una vera e propria squadra, inseguono e scacciano un coronavirus a cui non resta che uscire dall'inquadratura».

Non manca la riflessione di Ennio Socal, presidente del Comitato organizzatore: «I mesi difficili che abbiamo vissuto e stiamo vivendo hanno colpito tutti ma, in particolare, stanno colpendo quelle realtà di volontariato che vivono esclusivamente di donazioni. Con questa raccolta volevamo proseguire lungo un cammino intrapreso nel 1995, per far sì che le persone malate continuassero ad avere una serie di servizi finalizzati a elevare la loro qualità di vita. Ecco perché abbiamo chiesto a tutti coloro che hanno partecipato al Giro, negli anni scorsi, di essere con noi pure nel 2020: grazie a una piccola donazione, è possibile dare un grande aiuto e tendere la mano verso chi soffre».

Parallelamente è nata pure una pubblicazione: "25 anni in Giro", curata da Ilario Tancon. «È una storia che racconta un'opera corale - sono le parole dell'autore - scandita da innumerevoli gesti di solidarietà. Per sintetizzare questo quarto di secolo, vale la pena citare le parole del giornalista e romanziere statunitense Franck Deford: "Lo sport dà il meglio di sé quando ci unisce"». E, anche nell'epoca del virus, l'associazione Cucchini è più intrecciata che mai al Giro del lago di Santa Croce.



Incontri
Ama

AUTO • MUTUO • AIUTO
Gruppo di confronto e aiuto per persone in lutto

Gli incontri del **Gruppo Ama** si tengono ogni quindici giorni
il martedì:
dalle ore 18.00
alle ore 19.30
il venerdì:
dalle ore 15.00
alle ore 16.30
presso la sede dell'Associazione
Cucchini Ospedale San Martino
Viale Europa, 22 - 32100 BELLUNO

Cucchini ospite di DOLOMITIKE, la rassegna di Auronzo di Cadore



Belle le Tre Cime. Splendida Auronzo. Resa ancora più spettacolare da Dolomitike, la rassegna sui temi del femminile e delle donne diventata ormai tradizionale nel mese di settembre.

E anche quest'anno, c'eravamo pure noi.

Con la nostra casetta, in piazza, a promuovere l'attività della Cucchini, l'impegno dei volontari nell'assistenza alle persone ammalate e alle loro famiglie. Ringraziamo l'organizzazione di **Dolomitike** per averci coinvolti, i nostri volontari che hanno partecipato.

E anche tutte le persone che ci sono venute a trovare. Grazie!

Grazie a "Dona 1 Sorriso": quando la solidarietà fa gioco di squadra

È capitato per caso. Anche se la solidarietà non è mai casuale: non può esserlo, perché è scelta e generosità. Lo abbiamo visto anche nei mesi scorsi. Una nostra socia stava collaborando con "Dona 1 Sorriso", associazione che da anni si occupa di dare una mano a bambini, ragazzi e famiglie in difficoltà. Ci è stato chiesto di offrire il nostro contributo nella vendita dei biglietti della lotteria, il cui ricavato va a sostegno delle attività di "Dona 1 Sorriso". Non ci abbiamo pensato due volte e abbiamo aderito senza indugio, consapevoli che l'impegno del volontariato non è mai sprecato. E abbiamo dato il nostro contributo alla riuscita della lotteria.

Poi, la sorpresa. Inaspettata, ma molto gradita. I ragazzi di "Dona 1 Sorriso" hanno donato decine di sorrisi a noi della Cucchini. Perché ci hanno fatto recapitare 500 euro. Un ringraziamento per il nostro contributo che noi non possiamo che ricambiare. Con un grazie doppio: per averci coinvolto nella loro splendida attività e per aver dato una mano anche a Cucchini. È proprio vero che la solidarietà funziona il doppio se è condivisa. Perché non fa del bene solo alla singola associazione, ma riversa sul territorio effetti positivi. Speriamo di poter allargare questo bellissimo "gioco di squadra". Da parte nostra, ci siamo!



A volte non basta dire grazie. Serve esprimerlo con convinzione. Serve scriverlo nero su bianco, e farlo arrivare forte e chiaro al cuore di chi ci ha aiutato. Che poi è un pensiero strano, considerato che di solito siamo

noi della Cucchini ad aiutare gli altri. Ma proprio per questo sappiamo riconoscere dove è l'impegno degli altri a sostenerci, solo un modo diverso di fare quello che facciamo noi.

E allora grazie, grazie a tutti voi che vi siete presi il tempo di andare al vostro Caf o dal vostro consulente fiscale portandovi dietro quel foglietto con il numero del nostro codice fiscale. Grazie per aver ribadito "lì per favore... scrivetelo lì, nella casella 'aiuto alle associazioni di volontariato'".

Grazie per aver capito che donare il 5x1000 non costa nulla, tranne che ricordarsi di farlo.

E diciamolo per una volta; grazie anche a questo nostro Stato vituperato e grazie a quel gruppo di persone che un giorno ha deciso che una piccolissima parte delle tasse di ognuno di noi poteva essere liberamente donata a organizzazioni del Terzo settore, per sostenere le loro attività e nel bene comune. Donare il 5x1000 alla propria associazione del cuore è una piccola grande cosa. Un piccolo gesto che può contribuire a un grande risultato.

E allora scriviamolo ancora una volta: grazie, grazie di cuore da tutti noi a voi che l'avete fatto.



Il Natale Cuore Cucchini... quando arriva arriva

Per noi il Natale è tutte le volte che riusciamo a fare qualcosa di buono con l'aiuto e il contributo di chi crede nelle nostre attività. Chiamateci, venite in sede, accanto all'hospice Casa Tua Due, dove abbiamo allestito uno

spazio dedicato al Natale e dove potete scegliere con calma e per tempo i doni per voi e per i vostri cari. E grazie al vostro sostegno il Cuore Cucchini diventerà sempre più grande!

ASSOCIAZIONE
Cucchini

SOLLIEVO E ASSISTENZA AL MALATO E ALLA SUA FAMIGLIA

Associazione CUCCHINI Odv
presso Hospice Casa Tua Due
Ospedale San Martino
Viale Europa - 32100 BELLUNO
Tel. 0437 516666
C.F. 93007710259

E-mail:
segreteria@associazionecucchini.it
www.associazionecucchini.it
Orario segreteria:
dal lunedì al venerdì
dalle 8.30 alle 12.00

Sostieni la Cucchini

Da soli non ce la possiamo fare, abbiamo bisogno dell'aiuto concreto di chi ha sensibilità e amore per gli altri.

L'associazione garantisce il suo continuo lavoro di assistenza ai malati gravi e alle loro famiglie grazie al sostegno dei volontari e delle persone sensibili che con le loro donazioni, lasciti e liberalità aiutano a sostenere le nostre attività, ad acquistare ausili e a formare personale medico specializzato in cure palliative.

Per aiutare la Cucchini basta poco: una libera donazione presso la nostra sede, oppure tramite un versamento postale o bonifico bancario

BANCO POSTA: iban - IT 74 L 07601 11900 000045135662

UNICREDIT BANCA: iban - IT 20 I 02008 11910 000101082130

I contributi sono deducibili dal reddito come stabilito dal Decreto Legge del 14/03/2005 n.35 art.14

SOLLIEVO E ASSISTENZA AL MALATO E ALLA SUA FAMIGLIA